

Mercoledì 9 ottobre 2013, ore 21

Antonia Arslan

La stanza della memoria

L'epopea delle donne armene

Martedì 15 ottobre 2013, ore 21

Giuseppina Torregrossa

La passione di narrare

Femmine, sapori e storie di Sicilia

Martedì 22 ottobre 2013, ore 21

Melania Mazzucco

Scrivere controvento

La vita salvata dai romanzi

Antonia Arslan (Padova, 1938)

Scrittrice e saggista italiana di origine armena. Laureata in archeologia, è stata professore di Letteratura italiana moderna e contemporanea all'Università di Padova. Nel 2004 scrive il suo primo romanzo, *La masseria delle allodole* (Rizzoli), un successo mondiale che vince il Premio Stresa ed è finalista al Premio Campiello. Ispirato ai ricordi familiari dell'autrice, il libro è il racconto della tragedia di un popolo "mite e fantasticante", gli armeni, e della struggente nostalgia per una terra e una felicità perdute. Nel 2007 il libro è stato portato sul grande schermo dai fratelli Taviani. Nel 2009 esce *La strada di Smirne* (Rizzoli), seguito ideale del primo libro, in cui la scrittrice racconta il viaggio del suo popolo in cerca della terra promessa. Segue *Ishtar 2*, cronaca autobiografica di un'esperienza di malattia e del ritorno alla vita. Nel 2012 pubblica *Il cortile dei girasoli parlanti* (Piemme): ritagli autobiografici alla ricerca del senso dell'esistenza. Nello stesso anno esce *Il libro di Mush* (Skira). Nel 2013 pubblica in una nuova edizione il saggio *Dame, galline e regine. La scrittura femminile italiana fra '800 e '900* (Guerini e Associati).

Giuseppina Torregrossa (Palermo, 1956)

Laureata in medicina presso l'Università "La Sapienza" di Roma e specializzata in ginecologia ed ostetricia, è madre di tre figli e vive tra la Sicilia e Roma. Nel 2007 esordisce come scrittrice con il suo primo romanzo, *L'assaggiatrice* (Iride), storia di Anciluzza tra cucina, eros e emancipazione femminile. Con il monologo teatrale *Adele* (Borgia Editore) vince nel 2008 il premio "Donne e teatro". Nel 2009 pubblica *Il conto delle minne* (Mondadori), in cui la preparazione delle minne, tipici dolci siciliani a forma di seno, fornisce lo spunto per raccontare la storia di due famiglie e delle loro donne straordinarie. Nel 2011 esce *Manna e miele, ferro e fuoco* (Mondadori): una Sicilia nobile e feroce, terra di pazzi e sognatori, di aranceti e solfatara, è il palcoscenico sul quale si muove Romilda, una giovane donna alla ricerca della propria libertà. Nel 2012 l'autrice pubblica *Panza e Prisenza* (Mondadori), un giallo con accenti gastronomici ambientato a Palermo con protagonisti tre amici poliziotti: il severo questore Lobianco, l'edonista Rosario detto Sasà e l'affascinante e volitiva Marò.

Melania Mazzucco (Roma, 1966)

Autrice di saggi e romanzi tradotti in ventidue paesi, esordisce in narrativa nel 1996 con *Il bacio della Medusa* (Baldini & Castoldi), storia di un amore al femminile nella Torino di inizio Novecento. Segue due anni dopo *La camera di Baltus* (Baldini & Castoldi), romanzo che intreccia le vicende di un pittore, di un critico e di un ufficiale dell'epoca napoleonica. Nel 2000 pubblica *Lei così amata* (Rizzoli), un testo documentario sulla vita di Annemarie Schwarzenbach. Nel 2003 esce *Vita* (Rizzoli) che reinventa in chiave fantastica la vera storia di emigrazione in America del nonno paterno: il libro vince il Premio Strega. Nel 2005 pubblica *Un giorno perfetto* (Rizzoli), romanzo corale ambientato nella Roma contemporanea, da cui viene tratto l'omonimo film di Ferzan Özpetek. Nel 2008 esce *La lunga attesa dell'angelo* (Rizzoli) che racconta gli ultimi giorni di Jacopo Robusti detto Il Tintoretto e che vale alla scrittrice il Premio Bagutta. Del 2012 è *Limbo* (Einaudi), storia di una donna, maresciallo sottufficiale degli Alpini, reduce da una drammatica missione in Afghanistan. Il nuovo libro di Melania Mazzucco, *Sei come sei*, è in uscita a ottobre 2013 per Einaudi Stile Libero.

